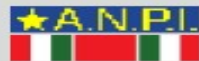


Giovedì 6 aprile 2017

ore 16.00 – 18.00,

Sala Rossa del Comune
di Savona



presentano

L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia.

Memoria delle violenze contro gli inermi tra il 1943 – '45

Programma

Coordina: **Irma Dematteis**,
Vicepresidente dell'ANPI
provinciale

Intervengono:

Chiara Dogliotti

Università di Pisa:

*L'Atlante delle stragi. La storia
della ricerca e il quadro nazionale*

Giosiana Carrara

docente distaccata dal MIUR presso
l'ILSREC :

*Episodi di violenza e strategia
terroristica nel Ponente ligure*

Dopo l'8 settembre 1943 e sino al 25 aprile 1945 l'Italia viene occupata dalle truppe tedesche e diventa campo di battaglia di una "guerra totale". In quei venti mesi, interi reparti della Wehrmacht, divisioni di SS e militi della Repubblica sociale italiana si accaniscono contro la popolazione in maniera indiscriminata.



Dalle prime uccisioni nel Sud sino alle stragi della ritirata, avvenute anche dopo la Liberazione in Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige, si susseguono rastrellamenti, eccidi, massacri, incendi e saccheggi di case, rapine, fucilazioni, torture sui corpi dei prigionieri politici e stupri contro le donne. Ha luogo una vera e propria "guerra ai civili", una strategia terroristica preventiva e intimidatoria, messa in atto per "bonificare" il territorio italiano dalla presenza dei partigiani e spezzare il legame che esiste – o potrebbe esistere – tra le formazioni armate della Resistenza e i civili stessi.

Si è trattato di veri e propri crimini di guerra che, tuttavia, dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi, salvo pochissime eccezioni, sono rimasti impuniti.

Nel 2009 il Governo italiano e quello della Repubblica Federale Tedesca insediano una Commissione storica congiunta con il compito di elaborare un'analisi critica della storia e dell'esperienza comune del secondo conflitto mondiale; il fine è la creazione di una nuova cultura della memoria. Nel

dicembre 2012 la Commissione conclude i suoi lavori avanzando alcune proposte concrete come, per esempio, di fare ricerche sugli italiani deportati in Germania (i cosiddetti IMI) e la Repubblica Federale Tedesca si impegna a finanziare azioni volte a dar vita ad una cultura condivisa della memoria. Tra le varie iniziative messe in atto figura l'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia, promosso dall'ANPI e dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri (InsmlI). Pubblicato nel 2016, l'Atlante è un database in cui sono raccolti, censiti, catalogati e geolocalizzati più di 5500 episodi di violenza che hanno causato la morte di oltre 23.000 persone, tra civili e partigiani caduti al di fuori dello scontro armato.

Il reperimento dei dati è stato possibile grazie al lavoro di 122 collaboratori, in larga parte provenienti dagli Istituti della rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Le stragi censite nella I e nella II zona partigiana (province di Imperia e di Savona) sono quasi un centinaio. Sono stati ricostruiti i singoli episodi di violenza, i contesti territoriali in cui avvennero anche in riferimento alle diverse fasi della guerra, il ruolo dei responsabili, le dinamiche delle azioni partigiane e le strategie di sopravvivenza dei civili. Quando è stato possibile, si è anche accertata l'identità delle vittime e dei responsabili dei massacri.

L'Atlante, disponibile per tutti su internet (www.straginazifasciste.it), non è soltanto una preziosa fonte per la ricerca storica ma può rivelarsi anche uno strumento di grande utilità per la didattica della storia locale e nazionale. È dunque un archivio della memoria che serve anche a non dimenticare.

L'iniziativa, aperta alla cittadinanza, vale anche come titolo di credito ai fini dell'aggiornamento dei docenti in quanto l'Isrec fa parte della rete afferente all'Istituto nazionale Ferruccio Parri (INSMLI), riconosciuto quale ente accreditato alla formazione presso il Miur con DM 25.05.2001, rinnovato con DM prot. 10962/08.06.2005 ed inserito nell'elenco degli Enti accreditati annesso alla Direttiva MIUR 170/2016 nelle more della conclusione della procedura di conformazione prevista.